

University of St Andrews



M.A. SECOND LEVEL EXAMINATION

IT2001: SECOND LEVEL ITALIAN

August 2001 - Time allowed: 3 hours

INSTRUCTIONS:

You must answer BOTH sections.

Section B has a choice of questions. You must answer TWO questions.

SECTION A (Worth 50%)

Translate the following passage into English:

Per affrontare questo problema è necessario, prima di tutto, parlarsi chiaro. Quando si vive in un paese, e si è inoltre molto giovani, è facile provare il desiderio di andare a vivere in città. Essa viene idealizzata, appare come una specie di paradiso terrestre che contiene tutto, che offre mille possibilità di lavoro e di evasione. Può capitare infatti, che ad un certo momento della nostra vita, le strade del paese in cui si vive diventino improvvisamente troppo strette, e che tutto quello che ci circonda sembri soffocarci.

Sì, ci si sente stanchi di fare e vedere sempre le stesse cose, la piccola evasione del sabato sera verso la discoteca, la pizza con gli amici, o la cena con i coscritti, tutto questo a lungo andare viene considerato costrizione, mancanza di alternative, di scelte, e a questo punto incombe il problema fondamentale: cambiare. E si sogna la città, certi che in essa si potrà trovare la soluzione di tutti i problemi.

Ma questi /

IT2001

Ma questi sono soltanto sogni, la realtà è ben diversa! Se è vero che in città vi è la possibilità di vivere e lavorare meglio, è anche vero che la gente ha fretta e non ha il tempo di occuparsi degli altri e dei rapporti di amicizia. La vita si svolge con un ritmo frenetico, a volte alienante, e la solitudine e l'indifferenza del prossimo sono uno degli scogli più grossi. Per superare tutte queste difficoltà iniziali, si deve possedere molta forza di volontà, di carattere e dover rinunciare, spesso, al saluto o alla battuta cordiale alla quale si era abituati al paese. In città si diventa uno fra i tanti, a volte solo un numero, o solo un pezzo di un grande ingranaggio, sicuramente necessario, ma ignorato da tutti.

Per essere felici, in fondo, non necessitano molte cose, e la vita di paese ha un sapore tutto suo che non va sottovalutato: vuol dire contatti umani più semplici, familiarità, i ricordi dell'infanzia, il profumo della terra in cui si è nati. È anche vero che spesso si è costretti ad emigrare per motivi di lavoro, perché al paese non c'è di che vivere decorosamente. Ma questa è solo necessità, non miraggio ed illusione. Proprio il caso dei "pendolari", degli emigrati non per scelta, ma per motivi di sopravvivenza, dovrebbe far riflettere molti giovani, e tutti coloro che credono nella città come in una liberazione dai vincoli "paesani".

SECTION B /

SECTION B (Each question is Worth 25%)

Answer TWO questions.

Question 4 has a choice between an essay question or a commentary.

1. Examining at least four stories in detail, assess Calvino's attitude to consumerism in *Marcovaldo*.
2. Why do you think *Storia di Tonle* has been described as "a novel of despair"? Do you agree with this description?
3. Can *Il giorno della civetta* be described as a detective novel in the conventional sense? Why do you think Sciascia chose to use this genre?
4. Does Dante ever seem to respect or sympathise with any of the souls whom he meets in the first ten cantos of the *Inferno*? How might this be a problem? (Illustrate your answer with appropriate examples).

OR

Write a critical commentary on the following extract from the *Inferno*:

Quali colombe dal disio chiamate
con l'ali alzate e ferme al dolce nido
vegnon per l'aere, dal voler portate,

cotali uscir de la schiera ov'è Dido,
a noi venendo per l'aere maligno,
si forte fu l'affettuoso grido.

"O animal grazioso e benigno
che visitando vai per l'aere perso
noi che tignemmo il mondo di sanguigno,

se fosse amico il re de l'universo,
noi pregheremmo lui de la tua pace,
poi c'hai pietà del nostro mal perverso.

Di quel che udire e che parlar vi piace,
noi udiremo e parleremo a voi,
mentre che 'l vento, come fa, ci tace.

Siede la terra dove nata fui
su la marina dove 'l Po discende
per aver pace co' seguaci sui.

Amor /

Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende,
prese costui de la bella persona
che mi fu tolta, e 'l modo ancor m'offende.

Amor, ch'a nullo amato amar perdona,
mi prese del costui piacer sì forte,
che, come vedi, ancor non m'abbandona.

Amor condusse noi ad una morte.
Caina attende chi a vita ci spense."
Queste parole da lor ci fuor porte.
